

Le sorti dello stabilimento si giocano adesso

# Oggi incontro con la direzione Buitoni a San Sepolcro sulla cassa integrazione

Operai e impiegati hanno discusso in assemblea il positivo accordo raggiunto nei giorni scorsi - Il pericolo che l'azienda possa ancora licenziare - «Occorre andare a una diversificazione produttiva»

AREZZO — Ad una settimana dall'accordo i lavoratori della Buitoni di San Sepolcro si sono riuniti in assemblea per una sua valutazione. Positivo il giudizio che ne hanno dato gli operai e gli impiegati ma i dubbi e le perplessità sulla sua attuazione rimangono. «Chi mi garantisce che una volta terminata la cassa integrazione io possa tornare al lavoro?», ha detto un operaio. Una preoccupazione che hanno espresso in molti e che lo stesso compagno Martucci della FILIA nazionale ha definito un pericolo reale. L'accordo ha rappresentato una grossa vittoria: la IBP ha ritirato i licenziamenti, ha revocato la chiusura dello stabilimento di Aprilia, si è impegnata a nuovi investimenti e ad una diversificazione produttiva. Ma rimane la cassa integrazione per 20 mesi e il pericolo che questa si trasformi in pratica in licenziamento e non può essere eliminato solo con la vigilanza dei lavoratori e di tutte quelle forze che hanno contribuito al raggiungimento dell'accordo del 23 febbraio al ministero dell'Industria.



Spettacolare incidente tra ciclomotore ed autobus

Spettacolare incidente ieri mattina poco prima delle otto in via Pisana all'altezza del numero civico 1024. Dino Barbieri, 45 anni, abitante a Scandicci, in via Donzetti 83 a bordo di un ciclomotore è andato ad incastrarsi sotto le ruote di un autobus dell'ATAF.

Nella foto: i vigili estraggono il motociclo da sotto l'autobus.

Una prima verifica di quelle che sono le reali intenzioni dell'azienda la si potrà avere oggi, mercoledì, nel consiglio di fabbrica e direzione aziendale sul problema della cassa integrazione. A questo proposito Martucci è stato molto chiaro: non mettere che al suo termine tutti gli operai e tutti gli impiegati tornino al lavoro occorre salvaguardare l'attività produttiva di tutti i reparti e di tutti gli uffici. La cassa integrazione non deve significare quindi ridimensionamento della produzione. Inoltre la cassa integrazione speciale a rotazione deve essere affrontata con modi diversi per salvare l'attività produttiva dei reparti. Come d'altronde prevede lo stesso accordo dovrà essere decisa unitamente dalla IBP e dal consiglio di fabbrica; ogni decisione unilaterale da parte dell'azienda sarà rifiutata a priori.

Sul problema della cassa integrazione soprattutto gli impiegati hanno espresso preoccupazione in quanto tra di loro, a San Sepolcro, non esiste personale che non sia «Ma al di là della gestione della cassa integrazione», ha detto un operaio, «il problema vero è quello degli investimenti. I macchinari della fabbrica di San Sepolcro sono vecchi e vanno rinnovati al più presto. Occorre una diversificazione produttiva, per di più, per far fronte alle competitive dei dolci. Bisogna cominciare a pensare seriamente ai precucinati».

Claudio Repek

Dal prossimo 6 marzo

## Alla «Fontani» 55 in cassa integrazione

Assemblee e scioperi articolati contro la decisione unilaterale dell'azienda

FOLLONICA — Dal 6 marzo prossimo, 55 lavoratori, pari al 50 per cento dell'intero organico, dipendenti delle officine meccaniche Fontani, verranno messi in cassa integrazione a zero ore a tempo indeterminato. L'annuncio, con motivazioni dovute a mancanza di sbocchi del prodotto sul mercato (macchine per la raccolta di marmellate da zucchero) è stato dato ieri mattina dall'azienda alla rappresentanza aziendale e ai sindacati.

Nel corso di una assemblea svoltasi appena appresa la notizia, i sindacati e i lavoratori hanno respinto questa decisione unilaterale adottata dall'azienda, decidendo di intraprendere sin da questa mattina scioperi articolati da svolgersi per ogni mezzora di lavoro.

CHIUSI - Anche se difficoltà non mancano

## Quasi completo il centro carni

Numerosi incontri per raggiungere un'intesa tra il governo e le Regioni

La struttura del centro carni di Chiusi è in via di completamento. Le trattative con il governo, con le altre regioni e con le categorie interessate per la gestione e l'organizzazione della struttura, stanno procedendo.

L'ultima riunione presso il ministero dell'Agricoltura si è svolta alla fine dell'anno scorso ed è già stata sollecitata una nuova riunione, perché vengano discusse anche le indicazioni delle Regioni Umbria e Lazio, e non solo quelle toscane. Da parte ministeriale è stata presentata una nuova bozza di statuto per la disciplina dell'organismo di gestione. Secondo i rappresentanti della giunta regionale toscana è necessario in questo momento un impegno sempre più esteso delle organizzazioni del movimento cooperativo.

PISA - In segno di protesta i sottufficiali disertano le mense

# «Licenziati» 2 militari della base di San Giusto

Motivo ufficiale del provvedimento: dopo anni di ferma non sono stati ritenuti idonei per la promozione a sergente maggiore - «Un'azione repressiva» che colpisce il processo di rinnovamento

Daniele Fortini eletto nuovo segretario della FGCI di Grosseto

Giovanni Berlinguer concluderà il seminario sullo sport

GROSSETO — Il compagno Daniele Fortini è il nuovo segretario della FGCI grossetana. L'elezione è avvenuta nel la riunione degli organismi dirigenti, alla presenza della compagna Marisa Nicchi, segretaria regionale dei giovani comunisti.

Nei giorni 17-18-19 marzo, presso l'Istituto Emilio Sereni di Cascina, organizzato dal comitato regionale del PCI, si svolgerà un seminario sulla politica sportiva del partito. I lavori saranno aperti da una relazione del compagno sen. Ignazio Pirastu, responsabile del gruppo di lavoro per lo sport della direzione del partito e conclusi dall'on. Giovanni Berlinguer, vice responsabile della commissione culturale della direzione del PCI.

PISA — Sale nuovamente la tensione fra i militari della base di San Giusto. Due sottufficiali, Franco di Francesco e Pasquale Abbondanza, sono stati improvvisamente congedati e mandati a casa. Motivazione ufficiale del provvedimento adottato dagli alti gradi della base: i due non sono stati ritenuti idonei per ottenere la promozione a sergente maggiore e quindi, dopo anni di ferma, devono essere «licenziati».

Grande peso in tutto lo sviluppo della carriera hanno le «novarietà» che annualmente vengono compiute dal comandante di reparto. Sembra che si debba attribuire proprio a queste «novarietà» che l'altolantamento dei due. Le note infatti sono rapporti che vengono compilati sul singolo individuo allo scopo di definire la figura professionale, ma l'ampia discrezionalità che viene lasciata al superiore nel redigere rischia di trasformare in un'arbitrarietà l'individuazione verso quei sottufficiali impegnati nei processi di democratizzazione delle forze armate.

Hanno comperato la terra alla periferia di Certaldo

## «Villaggio artigiano» alle porte del paese

I lavoratori consorziali hanno costruito i capannoni in frazione Petrazzi - Un'esperienza interessante che va sviluppata - L'esempio seguito da altri gruppi artigiani

CASTELFIORENTINO — Alla periferia della cittadina, in una zona che accoglie numerosi insediamenti produttivi, lungo la strada statale che conduce a Certaldo, compaiono alcuni capannoni di piccole e medie dimensioni, disposti in ordine, coordinati tra di loro. Qui sorge il «villaggio artigiano». I capannoni ospitano, appunto, i laboratori di imprese artigiane. Ci sono, tra l'altro, falegnami, meccanici, calzaturieri.

di terra in cui poter stabilire le loro imprese. Il consorzio, trattando direttamente con i proprietari, ha comperato 5 ettari vicino alla frazione di Petrazzi, ed ha ottenuto dalla Regione un contributo per le spese di urbanizzazione che copre la metà del costo complessivo. L'area è divisa in 13 lotti, ciascuno dei quali è stato attribuito ad un artigiano. Sei stabilimenti sono già stati edificati ed hanno iniziato l'attività, gli altri sono in fase di realizzazione.

quindi, è fuori discussione. D'altra parte, questa iniziativa è il risultato della collaborazione tra la Confederazione Nazionale Artigiani e Artigiano fiorentino, con il contributo dell'amministrazione comunale.

Il clima dentro la base è pesante. Solo da poco tempo sono cessati gli arresti di militari verso 70 sottufficiali «colpevoli» secondo il comandante della base il Generale Zeno Tascio — di aver discusso tra loro i problemi della vita militare.

### INFORMAZIONI E ORIENTAMENTI SINDACALI (nuova serie)

28

### A MOLINO DI QUOSA VENDESI

BELLISSIMO TERRENO AGRICOLO ANCHE A PICCOLI LOTTI

3. Impegno politico e rinnovamento organizzativo Gianfranco Rastrelli

6. Necessità di una coerente applicazione della legge «183» Roberto Gattai

9. Prova di maturità per il sindacato Fabrizio Masieri

12. I problemi giuridici nelle vertenze di lavoro

17. Mobilitazione, impegno e ri-oro Guido Galotti

20. A che punto siamo con le leggi Angela Rossi

OPINIONI E CONFRONTI

24. I giovani democristiani di fronte alla piattaforma regionale sull'occupazione giovanile Gianni Salvadori

26. Riflessioni sulla legge per l'occupazione giovanile Mauro Bartolucci

28. Sindacato e giovani comunisti sulla legge «285» Marisa Nicchi

31. Su Di Vittorio Rinaldo Scheda

DOCUMENTAZIONE

35. Federazione regionale CGIL CISL-UIL Il sindacato e i problemi della giustizia

37. Federazione provinciale CGIL CISL-UIL Sindacato e processo unitario

39. CGIL regionale toscana Tesseramento 1977

41. La giurisprudenza del lavoro in Toscana

51. Segnalazioni

52. Cassa integrazione novembre 1977

### CICLI E ARTICOLI SPORTIVI ENZO COPPINI

Piazza Ciardi, 8 - PRATO - Tel. 24257

### SCONTI fino al 30%

su ABBIGLIAMENTO ed ACCESSORI per lo SCI

Nell'ottobre 1976 morirono due operai per una violenta esplosione

## Archiviati gli omicidi bianchi al Casone

Assoluzione piena, perché il fatto non sussiste, per il direttore dello stabilimento e il responsabile del reparto - Amarezza per come è stata chiusa l'istruttoria - Le cause del sinistro non sono state collegate a vizi di produzione del biossido di titanio

Scompare in un canale ex-sindaco di S. Maria a Monte

Sono senza salario i forestali di Siena

PONTEREDERA — Profonda impressione ha suscitato nella zona di Pontederà la tragica scomparsa di Sisto Marini, di 64 anni, per oltre 25 anni sindaco comunista di Santa Maria a Monte, il quale nel pomeriggio di domenica si era recato con il suo barchetto al canale Usciana per controllare le nasse predisposte per la pesca delle anguille. Il barchetto è stato trovato libero nelle acque del canale, ma del Marini nessuna traccia ed anche l'intervento dei sommozzatori e di vigili del fuoco, per tutto il pomeriggio di domenica, non ha dato risultati positivi.

SIENA — I lavoratori forestali della complessa di Falsini-Palio e Pentolina di Siena stanno ancora attendendo il pagamento del loro salario di gennaio. Una situazione che continua a manifestarsi nonostante che in altre occasioni sia stato fatto rilevare all'azienda di stato per le foreste demaniali, la necessità di superare uno stato di cose «inaccettabile».

GROSSETO — Nessuna responsabilità è emersa per la sciagura avvenuta allo stabilimento chimico della Montedison del Casone di Scandicci, nel corso della quale persero la vita due fratelli, di Massa Marittima, Luciano e Luano Tomellini, e riportarono notevoli ustioni altri cinque operai. Luigi Chiti, Andrea Lucassini, Mauro Prati, Mario Gentili e Pietro Simonini. Questa decisione è scaturita dall'istruttoria chiusa il 9 febbraio scorso, con una sentenza di assoluzione e una condanna, al suo inizio, venuta da parte del giudice istruttore dottor Vincenzo Niccolini.

La violenza fuoriuscita dall'acido e dai gas liquidi corrosivi investì il gruppo dei sette operai, impegnati nella lavorazione non-ante che il loro lavoro era stato interrotto dal riparo di gabbie a vetro. Nonostante la più accurata indagine, dice la sentenza, nel corso delle quali non è stato individuato il direttore dello stabilimento, Marco Micarelli, e il responsabile del reparto dove avvenne l'esplosione, Renzo Belli, entrambi imputati per imprudenza, imperizia e negligenza nelle loro mansioni di direttore e responsabile dello stabilimento del reparto.

Un gruppo di ipotesi e fondamentalmente alle conclusioni del perito d'ufficio. «In conclusione le cause del sinistro non sono state identificate e sicuramente collegate a determinati vizi o difetti del procedimento di produzione del biossido di titanio. Dinanzi a questa sentenza, pur non volendo mettere in discussione l'attenduto e dettagliato lavoro svolto, la competenza tecnica e scientifica dei tecnici e dei lavoratori, non possiamo però esprimere che amarezza per come questo duplice «omicidio bianco» sia stato archiviato.

130 MILIONI PER OPERE DI BONIFICA A VECCHIANO

130 MILIONI PER OPERE DI BONIFICA A VECCHIANO